

INDICE SOMMARIO

XVII *Presentazione*
GIULIO ANDREANI

XXIII *Presentazione*
NICCOLÒ ABRIANI

1 PREAMBOLO
LE DEFINIZIONI
E I PRINCIPI GENERALI
SALVATORE SANZO

1. Considerazioni preliminari – 2. Le definizioni di ordine oggettivo – 3. Le definizioni di ordine soggettivo – 4. I principi generali – 4.1. Premessa – 4.2. I principi sostanziali di natura soggettiva – 4.3. I principi sostanziali di natura oggettiva – 4.4. I principi processuali – 5. La disciplina transitoria

27 CAPITOLO 1
ADEGUATEZZA DEGLI ASSETTI,
SEGNALI DI CRISI
E OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE
SALVATORE SANZO e GAIA BORLONI

1. Brevi considerazioni di ordine generale: dalla prima versione del Codice della crisi al Correttivo ter – 2. Dalla composizione assistita alla composizione negoziata – 3. Gli assetti adeguati nell'organizzazione e nella gestione dell'impresa. Il rimedio di cui all'art. 2409 c.c. – 4. Dalla disciplina dell'allerta agli obblighi di segnalazione

55 CAPITOLO 2
COMPOSIZIONE NEGOZIATA
SALVATORE SANZO, FRANCESCO CHIARPARIN SIGNORELLI,
FRANCESCA MARIA REDAELLI

1. La composizione negoziata: i presupposti – **2.** L'esperto – **3.** La gestione dell'impresa: cenni – **4.** L'apertura e la conduzione della composizione. Il ruolo e le regole di condotta delle diverse parti: l'esperto, l'imprenditore, i creditori e le parti interessate. Il pubblico ministero – **5.** Misure cautelari e protettive. Cenni e rinvio – **6.** Capitale e cause di scioglimento – **7.** Gli atti di straordinaria amministrazione – **8.** La cessione di azienda. Il procedimento autorizzativo – **9.** I finanziamenti prededucibili – **10.** I contratti – **11.** Composizione negoziata, gruppi di imprese e imprese sottosoglia (rinvio) – **12.** Le misure premiali. Cenni e rinvio – **13.** La conclusione della composizione negoziata e gli esiti possibili – **14.** La conservazione degli effetti – **15.** Il compenso dell'esperto: cenni – **16.** Considerazioni di chiusura e qualche rilievo statistico

139 CAPITOLO 3
IL TRATTAMENTO DEI CREDITI TRIBUTARI
NELLA COMPOSIZIONE
NEGOZIATA DELLA CRISI
ERIKA ANDREANI e GIULIO ANDREANI

1. Il principio dell'indisponibilità dell'obbligazione tributaria e le norme che consentono la riduzione dei debiti tributari – **2.** L'introduzione della transazione fiscale nel diritto della crisi d'impresa – **3.** Le misure premiali fiscali previste dall'art. 25-bis c.c.i.: riduzione di interessi, riduzione di sanzioni e rateazione delle somme non ancora iscritte a ruolo – **3.1.** La riduzione degli interessi e delle sanzioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 25-bis – **3.2.** La riduzione degli interessi e delle sanzioni di cui al comma 3 dell'art. 25-bis – **3.3.** La rateazione delle somme non ancora iscritte a ruolo – **4.** La riduzione dei debiti tributari nella composizione negoziata della crisi anteriormente al decreto correttivo del Codice della crisi e gli ostacoli rappresentati al fine di escludere dalla composizione negoziata la transazione fiscale – **5.** L'estensione della transazione fiscale alla composizione negoziata della crisi prevista dall'art. 23, comma 2-bis, c.c.i.: campo di applicazione e falcidia dell'iva, procedimento ed effetti, sottoscrizione e risoluzione dell'accordo – **5.1.** Il campo di applicazione e la falcidia dell'iva – **5.2.** Il procedimento e gli effetti – **5.3.** La sottoscrizione e la risoluzione dell'accordo – **5.4.** L'entrata in vigore del comma 2-bis dell'art. 23 – **6.** La responsabilità, nella composizione negoziata della crisi, del soggetto acquirente di un'azienda per i debiti tributari del cedente

185 CAPITOLO 4
IL CONCORDATO SEMPLIFICATO
PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO
MICHELE PETRIELLO e VIRGILIO PEDUTO

1. Brevi considerazioni di ordine generale e le ultime novità introdotte dal c.d. «Correttivo ter» del 2024 – **2.** Le caratteristiche generali dell'istituto e penetrante ruolo del Tribunale. Differenze con il concordato preventivo – **3.** I presupposti di ammissibilità del concordato semplificato in generale – **3.1.** L'esperimento della composizione negoziata e lo svolgimento delle trattative secondo correttezza e buona fede – **3.2.** Il rispetto delle cause di prelazione, l'assenza di pregiudizio rispetto allo scenario fallimentare ed il necessario conseguimento di un'utilità per i creditori – **3.3.** L'eventuale necessità di un impegno di acquisto a sostegno del piano di liquidazione – **3.4.** Il concordato semplificato di gruppo – **4.** Gli effetti per i creditori in seguito al deposito del ricorso. Le misure protettive – **5.** La disciplina della liquidazione del patrimonio nell'ambito del concordato semplificato – **6.** Il procedimento – **6.1.** Il ricorso al tribunale ed i documenti da allegare al ricorso – **6.2.** I provvedimenti del Tribunale – **6.3.** Il ruolo dell'Esperto e dell'Ausiliario – **6.4.** L'omologa – **6.5.** L'opposizione dei creditori – **7.** Risoluzione del concordato semplificato e responsabilità del debitore

245 CAPITOLO 5
LA DISCIPLINA PROCESSUALE:
IL PROCEDIMENTO UNITARIO PER L'ACCESSO
AGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE
DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA
E ALLE PROCEDURE DI INSOLVENZA
ANNA PORCARI, GAIA BORLONI, CATERINA PRESTIA

1. Principi generali di carattere processuale e cenni alla disciplina transitoria – **2.** Disciplina della giurisdizione e competenza – **3.** Cessazione dell'attività d'impresa e morte del debitore – **4.** Legittimazione all'iniziativa per l'accesso alla liquidazione giudiziale e agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza e gli obblighi documentali del debitore – **5.** La domanda di accesso – **6.** I diversi «percorsi processuali» all'interno del procedimento unitario – **7.** L'apertura della liquidazione giudiziale – **7.1.** Il procedimento e la rinuncia alla domanda – **7.2.** La dichiarazione di apertura della liquidazione giudiziale – **7.3.** Il decreto di rigetto della domanda e il reclamo avverso detto provvedimento – **8.** L'accesso agli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza – **8.1.** La c.d. «domanda prenotativa» – **8.2.** Gli effetti della domanda di concordato e l'apertura della procedura – **8.3.** Il procedimento di omologazione – **9.** Il regime delle impugnazioni, la sospensione degli effetti dei provvedimenti impugnati e gli effetti delle sentenze di revoca

CAPITOLO 6

285 LE MISURE PROTETTIVE E CAUTELARI:
PROFILI SOSTANZIALI E PROCESSUALI

ANGELA PETROSILLO, GUIDO BERTI, FRANCESCO MARCELLO POLVARA

1. Introduzione: protezione e cautela nel dualismo del codice della crisi – 2. Aspetti definitori delle misure protettive e cautelari – 3. Il meccanismo di operatività – 4. Le misure protettive nella composizione negoziata della crisi d'impresa – 4.1. Premessa – 4.2. Tipologia e contenuto delle misure protettive – 4.3. La particolare misura protettiva dell'art. 18, 5° comma c.c.i. – 4.4. La istanza e il contenuto dell'istanza e la documentazione da allegare alla stessa – 4.5. I soggetti destinatari – 4.6. L'opportunità della richiesta delle misure protettive – 5. Le misure cautelari nella composizione negoziata – 5.1. Il carattere atipico – 5.2. Casi pratici – 6. Il procedimento di conferma delle misure protettive e di concessione delle misure cautelari nella composizione negoziata – 6.1. La competenza – 6.2. Le regole del procedimento, la forma della domanda e i suoi contenuti – 6.3. Le decadenze dell'art. 19 c.c.i. e i relativi effetti – 6.4. Il provvedimento ex art. 19, 3° comma c.c.i. – 6.5. Eventuali patologie rilevabili nella fase preliminare: incompetenza, lo spirare delle decadenze ex art. 19, 1° e 3° comma, c.c.i. e l'incompletezza documentale – 6.6. L'udienza di discussione e le valutazioni del Tribunale – 6.7. I provvedimenti del Tribunale: conferma o concessione delle misure, proroga, revoca e cessazione – 7. Le misure protettive negli strumenti di regolazione della crisi – 7.1. Premessa – 7.2. Le misure protettive tipiche – 7.3. Le misure protettive atipiche – 7.4. Le misure protettive «automatiche» nel concordato in continuità – 7.5. Coordinamento tra procedure di insolvenza transfrontaliere – 8. Le misure cautelari negli strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza – 8.1. Premessa – 8.2. Il contenuto dei provvedimenti cautelari – 8.3. I requisiti e la durata – 9. Il procedimento di conferma delle misure protettive e di concessione delle misure cautelari nell'ambito degli strumenti di regolazione della crisi – 9.1. Regole generali – 9.2. La conferma/revoca delle misure protettive tipiche – 9.3. La concessione delle misure cautelari e delle misure protettive atipiche (e delle misure protettive pendenti le trattative finalizzate alla conclusione dell'accordo di ristrutturazione) – 10. Il reclamo dei provvedimenti e la concessione dei provvedimenti nel giudizio di reclamo

CAPITOLO 7

335 IL PIANO ATTESTATO DI RISANAMENTO

ANGELA PETROSILLO, VIRGILIO PEDUTO, CAROLINA VITTORIA COMINARDI

1. Il piano attestato di risanamento nel Codice della crisi di impresa – 2. Gli interventi sull'art. 56 c.c.i. del Correttivo ter – 3. La natura giuridica del Piano Attestato – 4. Vantaggi e svantaggi del Piano Attestato – 5. L'adozione del

Piano Attestato: alcune considerazioni sull'idoneità dello strumento in relazione allo specifico contesto dato – **6.** I presupposti soggettivi e oggettivi – **7.** Il piano – **8.** Gli accordi – **9.** L'attestazione – **10.** Gli effetti – **11.** Il raffronto tra il Piano Attestato e gli accordi art. 23 c.c.i. – **12.** I piani di gruppo. Cenni

365 CAPITOLO 8
**IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE SOGGETTO A
 OMOLOGAZIONE**
 DIANA BURRONI e TANIA TENUZZO

1. Premessa – **1.1.** Inquadramento generale dell'istituto e suoi tratti distintivi – **1.2.** Ragioni dell'introduzione nell'ordinamento: la Direttiva *Insolvency* – **1.3.** Profili comparatistici – **2.** Considerazioni di ordine sistematico – **2.1.** Natura dello strumento – **2.2.** Affinità e differenze rispetto ad altri strumenti – **2.3.** Trattamento sul fronte penale – **3.** Gli Organi della procedura – **4.** La domanda – **4.1.** Legittimazione – **4.2.** Domanda, proposta e piano – **4.3.** Contenuti essenziali – **4.4.** Trattamento dei crediti privilegiati – **4.5.** Trattamento dei crediti fiscali e previdenziali – **4.6.** L'attestazione – **5.** Procedimento – **5.1.** Considerazioni preliminari – **5.2.** Ammissione: ambito di verifica del tribunale – **5.3.** La gestione dell'impresa in pendenza del procedimento – **5.4.** Possibili ulteriori articolazioni del procedimento – **5.5.** Le operazioni di voto – **5.6.** La relazione sul voto – **5.7.** Possibili esiti della votazione. – **5.8.** Il giudizio di omologa – **5.9.** Opposizione all'omologa e oggetto di indagine del Tribunale – **5.10.** La fase esecutiva – **6.** Il PRO come possibile approdo da altri strumenti – **7.** La conversione del piano in concordato preventivo (e viceversa) – **8.** Considerazioni conclusive

413 CAPITOLO 9
LA CONVENZIONE DI MORATORIA
 ANGELA PETROSILLO e GUIDO BERTI

1. Premessa introduttiva: dagli accordi di standstill alla convenzione di moratoria – **2.** La convenzione di moratoria nel codice della crisi – **3.** La funzione della convenzione, il concetto di temporaneità (e la durata) e gli scenari di utilizzo – **4.** Contenuto della convenzione – **5.** I presupposti soggettivo e oggettivo – **6.** L'estensione degli effetti della convenzione – **6.1.** I presupposti – **6.2.** I limiti all'estensione dell'efficacia ai creditori estranei – **7.** I profili civilistici dell'estensione. La convenzione di moratoria: un contratto a (s)favore di terzo? – **8.** «Ricadute» civilistiche nella convenzione di moratoria, con particolare riguardo ai diritti dei creditori non aderenti – **9.** L'eventuale fase giudiziale di opposizione

439 **CAPITOLO 10**
GLI ACCORDI DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI
ANGELA PETROSILLO e GUIDO BERTI

1. Introduzione – **1.1.** Brevi cenni sulla storia dell'istituto – **1.2.** Gli accordi di ristrutturazione dei debiti nella legge fallimentare... – **1.3.** ... nel Codice della crisi e nel Correttivo ter – **1.4.** La natura degli accordi di ristrutturazione nella prospettiva del Codice della crisi – **1.5.** Il nuovo ruolo delle trattative e del principio di buona fede – **1.6.** Precisazione di carattere metodologico – **2.** Gli accordi «ordinari» di ristrutturazione dei debiti – **2.1.** Premessa – **2.2.** Il presupposto soggettivo di accesso all'istituto – **2.3.** Il presupposto oggettivo – **2.4.** Le caratteristiche degli accordi – **2.5.** Il piano – **2.6.** La relazione del professionista attestatore – **3.** Gli accordi di ristrutturazione «agevolati» – **3.1.** Presupposti e condizioni – **3.2.** Possibili problematiche applicative – **4.** Gli accordi di ristrutturazione ad efficacia estesa – **4.1.** Premessa – **4.2.** Presupposti e condizioni – **4.3.** Possibili problematiche applicative – **4.4.** Gli accordi ad efficacia estesa con banche ed intermediari finanziari – **5.** La rinegoziazione degli accordi – **6.** Coobbligati e soci illimitatamente responsabili – **7.** La prededuzione negli accordi di ristrutturazione dei debiti – **8.** Il procedimento di omologazione – **9.** Effetti degli accordi di ristrutturazione sulla disciplina societaria e sui contratti in caso di concessione di misure protettive

483 **CAPITOLO 11**
IL CONCORDATO PREVENTIVO
DIANA BURRONI, ANNA PORCARI, MARIA ALESSIA DI GIOIA

1. Considerazioni preliminari – **1.1.** Gli obiettivi della riforma – **1.2.** Gli interessi oggetto di tutela – **1.3.** Concordato in continuità e concordato liquidatorio: divaricazione nella disciplina dei due istituti – **1.4.** Le regole di distribuzione del valore: la soluzione italiana della priorità relativa attenuata – **1.5.** Le regole procedurali – **2.** Presupposti e inizio della procedura – **2.1.** Le finalità del concordato preventivo – **2.2.** Le tipologie di piano – **2.3.** Contenuto del piano – **2.3.1.** Considerazioni generali – **2.3.2.** Suddivisione in classi – **2.3.3.** (Segue): moratoria nel concordato in continuità – **2.3.4.** Trattamento dei crediti tributari e contributivi (rinvio) – **2.3.5.** Esenzione dalla operatività delle cause di scioglimento per riduzione o perdita del capitale sociale – **2.4.** La relazione del professionista indipendente – **2.5.** Verifiche del tribunale in sede di ammissione (rinvio) – **2.6.** Proposte concorrenti – **2.6.1.** Considerazioni generali – **2.6.2.** Legittimazione – **2.6.3.** Possibili contenuti delle proposte concorrenti – **2.6.4.** Procedimento – **2.7.** Offerte concorrenti – **2.7.1.** Finalità – **2.7.2.** Ambito di applicazione – **2.7.3.** Procedimento – **3.** Organi e amministrazione – **3.1.** Considerazioni generali – **3.2.** Tribunale e giudice delegato – **3.3.** Commissario giudiziale – **3.4.** Comitato dei creditori – **4.** Effetti del concordato preven-

tivo – **4.1.** Lo spossessamento attenuato – **4.2.** Disposizioni speciali per i contratti con le pubbliche amministrazioni – **4.3.** Norme applicabili al concordato preventivo – **4.4.** (Segue): l'assenza di un automatico e indefinito regime di protezione del patrimonio del debitore rispetto alle azioni esecutive individuali. Prime riflessioni sugli effetti e sui possibili rimedi – **4.5.** Contratti pendenti – **4.6.** Preveducibilità – **4.7.** Finanziamenti preveducibili – **4.7.1.** Premessa – **4.7.2.** Finanziamenti preveducibili autorizzati prima dell'omologazione – **4.7.3.** Finanziamenti preveducibili in esecuzione – **4.7.4.** Finanziamenti preveducibili dei soci – **4.8.** Autorizzazione al pagamento di debiti pregressi – **5.** Provvedimenti immediati – **5.1.** Premessa – **5.2.** Adempimenti immediati – **5.3.** Operazioni e relazione del commissario – **5.4.** Atti di frode – **6.** Voto nel concordato preventivo – **6.1.** Eliminazione dell'adunanza e modalità alternative di instaurazione del contraddittorio – **6.2.** Modalità di espressione del voto – **6.3.** Ammissione provvisoria dei crediti contestati – **6.4.** Maggioranze per l'approvazione del concordato – **6.5.** Relazione sull'esito del voto – **6.6.** Conseguenze della mancata approvazione del concordato – **7.** Omologazione del concordato preventivo – **7.1.** Considerazioni generali – **7.2.** Oggetto del giudizio – **7.3.** Omologa del concordato in continuità, pur in presenza di classi dissenzienti: la ristrutturazione trasversale – **7.4.** Le opposizioni – **7.5.** Reclamo – **7.6.** Chiusura della procedura ed effetti del concordato per i creditori – **8.** Fase esecutiva – **8.1.** Premessa – **8.2.** Efficacia ed esecuzione del concordato in generale – **8.3.** Disposizioni sulla liquidazione nel concordato – **8.4.** Esecuzione del concordato attuato con operazioni societarie – **9.** Risoluzione del concordato – **10.** Annullamento del concordato – **11.** Modificazioni del piano

CAPITOLO 12

591 STRUMENTI DI REGOLAZIONE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA DELLE SOCIETÀ NICCOLÒ ABRIANI e MARGHERITA RIZZUTO

1. Premessa – **2.** I soggetti legittimati a presentare domanda per la società debitrice – **3.** Il ruolo dei soci – **4.** Il piano – **5.** Il classamento dei soggetti coinvolti nella ristrutturazione – **6.** L'omologazione e la ristrutturazione trasversale – **7.** L'esecuzione delle operazioni societarie

CAPITOLO 13

611 LA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE DIANA BURRONI, ANNA PORCARI, LUCIA CORA PARRELLO

1. Premessa: la liquidazione giudiziale prende il posto del fallimento – **2.** I presupposti della liquidazione giudiziale e organi preposti – **2.1.** I presu-

posti della liquidazione giudiziale – **2.2.** Gli organi preposti – **3.** Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per il debitore – **4.** Effetti dell'apertura della liquidazione giudiziale per i creditori – **5.** Effetti della liquidazione giudiziale sugli atti pregiudizievoli ai creditori – **6.** Effetti della liquidazione giudiziale sui rapporti giuridici pendenti – **7.** Custodia e amministrazione dei beni compresi nella liquidazione giudiziale – **8.** Accertamento del passivo e dei diritti dei terzi sui beni compresi nella liquidazione giudiziale – **9.** Esercizio provvisorio e liquidazione dell'attivo – **9.1.** Esercizio provvisorio e affitto d'azienda – **9.2.** Il programma di liquidazione – **9.3.** La liquidazione del patrimonio – **10.** Ripartizione dell'attivo – **11.** Cessazione della procedura di liquidazione giudiziale – **12.** Liquidazione giudiziale delle società – **13.** Esdebitazione – **14.** Liquidazione Coatta Amministrativa (cenni)

723 **CAPITOLO 14**
IL CONCORDATO
NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
SALVATORE SANZO e MARIA ALESSIA DI GIOIA

1. Premessa: introduzione all'istituto e la sua evoluzione normativa – **2.** La proposta di concordato – **3.** Gli organi della procedura nell'esame della proposta – **4.** La votazione – **4.1.** L'espressione del voto – **4.2.** I soggetti legittimati (e non) al voto – **5.** L'approvazione del concordato – **6.** Il giudizio di omologazione – **6.1.** La fase introduttiva e le opposizioni all'omologa – **6.2.** Il vaglio del tribunale – **6.3.** Il cram down fiscale – **7.** L'efficacia del decreto di omologazione – **8.** Le impugnazioni – **9.** Gli effetti del concordato – **10.** L'esecuzione del concordato – **11.** Le situazioni patologiche – **11.1.** La risoluzione del concordato – **11.2.** L'annullamento del concordato – **11.3.** La riapertura della liquidazione giudiziale

757 **CAPITOLO 15**
IL SOVRAINDEBITAMENTO E GLI ISTITUTI
RISERVATI AGLI IMPRENDITORI SOTTO SOGLIA
ANNA PORCARI, MARGHERITA RIZZUTO, CATERINA PRESTIA,
FRANCESCO CHIARPARIN SIGNORELLI

1. Considerazioni preliminari – **2.** Composizione negoziata c.d. minore – **3.** La convenzione di moratoria «digitale» – **4.** Procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento – **4.1.1.** Brevi cenni e presupposti oggettivi e soggettivi – **4.1.2.** Le procedure familiari (art. 66) – **4.2.** In breve: gli organi delle procedure da sovraindebitamento – **5.** Ristrutturazione dei debiti del consumatore – **5.1.** Il requisito soggettivo – **5.2.** La domanda, la pro-

posta e il piano – **5.3**. Il procedimento e le attività preliminari demandate all'OCC – **5.4**. La fase di apertura e la successiva di omologazione – **5.5**. La fase di esecuzione – **5.6**. La revoca della sentenza di omologazione e apertura della liquidazione controllata – **6**. Concordato minore – **6.1**. Premessa – **6.2**. Il requisito soggettivo – **6.3**. La proposta di concordato minore – **6.4**. Linammissibilità della proposta di concordato minore – **6.5**. Il procedimento – **6.6**. Maggioranza ed omologazione del concordato minore – **6.7**. Esecuzione del concordato minore: vendite e cessioni – **6.8**. Revoca della sentenza di omologazione e apertura della liquidazione controllata – **7**. Liquidazione controllata del sovraindebitato – **7.1**. I requisiti – **7.2**. Il corso di procedure e procedimento – **7.3**. Il procedimento – **7.3.1**. Elenco dei creditori, inventario dei beni e programma di liquidazione – **8**. Esdebitazione del sovraindebitato – **8.1**. Disposizioni comuni: rinvio – **8.2**. L'esdebitazione di diritto – **8.3**. L'esdebitazione dell'incapiente – **8.4**. La meritevolezza – **8.4.1**. La meritevolezza nella ristrutturazione dei debiti del consumatore – **8.4.2**. La meritevolezza nel concordato minore – **8.4.3**. La meritevolezza nella liquidazione controllata – **8.4.4**. La meritevolezza nell'esdebitazione di diritto – **8.4.5**. La meritevolezza nell'esdebitazione dell'incapiente

CAPITOLO 16

837

I GRUPPI DI IMPRESE

SIMONE LEGNANI, SILVIA MONTI, MARIA ALESSIA DI GIOIA

1. I gruppi di imprese prima del Codice della crisi: la normativa sino alla l. 19 ottobre 2017, n. 155 – **2**. I gruppi di imprese prima del Codice della crisi: la giurisprudenza – **3**. I gruppi di imprese nel Codice della crisi: alcune considerazioni di ordine generale – **4**. Il «gruppo di imprese» e i «gruppi di imprese di rilevante dimensione»: le definizioni e le implicazioni – **5**. La composizione negoziata di gruppo – **5.1**. Estensione e confini della fattispecie – **5.2**. Il presupposto oggettivo e «il risanamento di gruppo» – **5.3**. La presentazione dell'istanza e la competenza – **5.4**. Le misure protettive e cautelari – **5.5**. Il ruolo dell'esperto – **5.5.1**. La separazione e la riunione dei procedimenti relativi alle imprese del gruppo – **5.6**. I finanziamenti infragruppo nella composizione negoziata – **5.7**. I possibili esiti della composizione negoziata di gruppo – **6**. Il concordato preventivo di gruppo – **6.1**. Le caratteristiche della domanda – **6.2**. Le caratteristiche del piano unitario o dei piani – **6.3**. La procedura: i tratti specifici – **7**. Gli accordi di ristrutturazione dei debiti di gruppo – **8**. I piani attestati di risanamento di gruppo – **9**. La liquidazione giudiziale di gruppo – **10**. La crisi o l'insolvenza di un'impresa appartenente a un gruppo – **11**. Le «norme comuni» – **11.1**. Le revocatorie infragruppo – **11.2**. La legittimazione del curatore alle azioni di responsabilità – **11.3**. La legittimazione del curatore alla denuncia di gravi irregolarità infragruppo – **11.4**. La postergazione del rimborso dei crediti infragruppo

- 879 CAPITOLO 17
ORGANI, ASSETTI E RESPONSABILITÀ
LUCIANO CASTELLI, DANIELE NATALONI, ALESSANDRO ANASTASIA,
LINDA RIZZI
1. La responsabilità degli amministratori – 2. La responsabilità dei sindaci –
3. La quantificazione del danno – 4. La proposta di riforma della responsabi-
lità degli organi di controllo
- 911 CAPITOLO 18
I RAPPORTI DI LAVORO NEL NUOVO CODICE
DELLA CRISI D'IMPRESA
RANIERI ROMANI e GABRIELE CALABRÒ
1. La composizione negoziata: la procedura di confronto sindacale e le con-
seguenze in caso di violazione – 1.1. La procedura sindacale – 1.2. Le con-
seguenze in caso di violazione della procedura – 2. Gli strumenti e le possibi-
li misure di gestione della crisi – 2.1. Il contratto di prossimità ex art. 8,
l. n. 148/2011 – 2.2. Le possibili misure di gestione della crisi (cenni) – 2.2.1. La
trasformazione dei rapporti da *full-time* a *part-time* – 2.2.2. Il patto di
demansionamento – 2.2.3. Il distacco di personale – 2.2.4. Gli ammortizza-
tori sociali – 3. I rapporti di lavoro nella liquidazione giudiziale – 3.1. La
disciplina generale – 3.2. La procedura di licenziamento collettivo nella liqui-
dazione giudiziale – 4. I rapporti di lavoro nell'ambito del trasferimento
d'azienda in crisi: le attese modifiche
- 931 CAPITOLO 19
LA TRANSAZIONE FISCALE NEL PIANO
DI RISTRUTTURAZIONE SOGGETTO
AD OMOLOGAZIONE, NELL'ADR
E NEL CONCORDATO PREVENTIVO
ROBERTO PELLIZZARI, MATTEO ESPOSITO, ANNALISA GOBBO
1. Principali aspetti fiscali degli istituti del Codice della crisi – 1.1. L'accordo
di ristrutturazione dei debiti – 1.1.1. Imposte dirette – 1.1.2. IRAP – 1.1.3. Im-
poste indirette (IVA ed imposta di registro) – 1.2. Il concordato – 1.2.1. Im-
poste dirette – 1.2.2. IRAP – 1.2.3. Imposte indirette (IVA ed imposta di regi-
stro) – 1.3. La liquidazione giudiziale – 1.3.1. Imposte dirette – 1.3.2. IRAP –
1.3.3. Imposte indirette (IVA ed imposta di registro) – 2. La transazione
fiscale – 2.1. La transazione fiscale nel r.d. 267 del 1942 – 2.1.1. Presupposti

soggettivi – **2.1.2.** Presupposti oggettivi – **2.1.3.** Presentazione della proposta di transazione – **2.2.** Transazione fiscale e concordato preventivo – **2.3.** Transazione fiscale e accordi di ristrutturazione e debiti – **2.4.** La relazione del professionista sulla convenienza della transazione fiscale rispetto lo scenario liquidatorio – **2.5.** Il c.d. «cram down» fiscale – **2.6.** La transazione fiscale nel d.lgs. 14 del 2019 – **2.7.** Le novità introdotte dal Decreto Correttivo ter – **2.7.1.** Accordi di ristrutturazione – **2.7.2.** Piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione (PRO) – **2.7.3.** Concordato preventivo – **2.7.4.** Trattamento dei crediti tributari e contributivi di gruppo – **2.8.** La transazione contributiva. Cenni

983

CAPITOLO 20

LE DISPOSIZIONI PENALI

PAOLO ERIK LIEDHOLM e GIULIA MARRAZZA

1. La riforma dei reati fallimentari: un appuntamento rinviato – **2.** Le disposizioni penali (titolo IX): interventi «lessicali» e nuove fattispecie – **3.** Liquidazione giudiziale e misure cautelari penali (titolo VIII e art. 373) – **3.1.** Il campo di intervento – **3.2.** I casi di prevalenza della misura penale – **3.3.** I casi di prevalenza della procedura concorsuale – **3.4.** Un primo giudizio: una riforma depotenziata

